

## IL MINISTRO IL 22 INAUGURA LA SCUOLA DEL LIBRO ANTICO

# Nasce il ticket Mann-Capodimonte E Franceschini "riapre" i Girolamini

PAOLO DE LUCA

UN biglietto unico per Museo archeologico e Capodimonte. E il rilancio dei Girolamini. Mentre il ticket unico verrà presentato la settimana prossima, il 22 maggio sarà il ministro dei beni culturali Dario Franceschini ad annunciare la riapertura della biblioteca dei Girolamini grazie alla convenzione con la Federico II. Il ministro sarà a Napoli per dare il via al primo anno della scuola di alta formazione sul libro antico, con i 20 allievi appena selezionati dall'ateneo, iniziativa grazie alla quale la biblioteca depredata torna ad essere fruibile. Musei e beni culturali come nuove occasioni di sviluppo. E di come gestire i flussi turistici, ottimizzarli e, soprattutto, fare rete con altri enti, si è parlato ieri sera all'incontro "La città che cambia", organizzato dall'associazione "VivoaNapoli" e dedicato al successo generale dei musei cittadini. Ospiti del dibattito, moderato

da Emilia Leonetti e Giulio Maggione, Paolo Giulierini (alla guida del Museo archeologico nazionale), Fabrizio Masucci (presidente di Museo Cappella Sansevero) e Paolo Jorio (direttore del Museo del tesoro di San Gennaro). A rappresentanza del Comune arrivano Fabio Pascape, dirigente del Servizio artistico e beni culturali, più Nicola De Pascuale, dell'assessorato alla Mobilità. Una riflessione sulle future collaborazioni tra enti istituzionali e siti museali, in attesa dell'incontro tra direttori in Regione, annunciato dal governatore Vincenzo De Luca. «È una stagione felice per la cultura a Napoli - inizia Giulierini - è un fenomeno che non si nota in altri luoghi molto più avvezzi al turismo, come Firenze, dove ho notato una certa alienazione, ma credo sia un fenomeno fisiologico: non si può sempre crescere». Il Mann, che negli ultimi due anni celebra il raddoppio dei visitatori, puntando a 500mila ingressi per il 2017 si affida alla guida

del suo Piano strategico. «Era necessario - prosegue Giulierini - aver chiaro fin da subito cosa fare. Una delle prossime iniziative è legata a un biglietto unico, che comprenda gli ingressi per le nostre sale e quelle di Capodimonte. Lo presenteremo la settimana prossima». Non solo, il Mann sarà anche interessato da ingenti lavori finanziati dal Cipe per 20 milioni di euro, sulla costruzione di una lunga ala sotterranea, destinata ad accogliere mostre provvisorie e vetrine di eccellenze partenopee, collegando l'edificio alla metropolitana. I lavori inizieranno nel 2019. «Il museo di San Gennaro - dice Jorio - è una realtà nata nel 2003». In 14 anni ha contribuito a cambiare il volto di via Duomo. «In passato - riprende Jorio - la strada era molto meno frequentata». Ottimi anche i numeri di Castelnuovo, come spiega Pascape, che ha visto raddoppiare nell'ultimo anno i suoi visitatori e gli incassi. Merita una citazione a parte il Museo Cappella San-

severo, il monumento più visitato in città. «Se potessi chiedere una cosa alle istituzioni - dice Masucci - insisterei sul coordinamento dei flussi turistici. C'è bisogno di gestirli e, allo stesso tempo, di curarli al meglio, insistendo sull'accoglienza diffusa, formando le persone che hanno il primo contratto coi turisti, come i negozianti, i tassisti e i vigili».

Confronto tra i direttori di Archeologico, San Gennaro e Sansevero  
"Occorre fare rete"



Museo archeologico nazionale, una sala della collezione Farnese



Peso: 25%